



ALBO ARBITRI

SCUOLA ARBITRALE ITALIANA

Prove di Esame per Arbitri Regionali, Arbitri
Provinciali e Direttori
Sedi Varie – 21/01/2007

Risposte alla
III Parte
- Decisioni su Fatti Contestati –

Estensore
Maurizio Di Sacco – Direttore della Scuola Arbitrale

1.

N/---	♠54	
	♥654	
	♦AKQ10963	
	♣5	
♠KQJ10		♠9876
♥KQJ102		♥987
♦J4		♦875
♣J4		♣632
	♠A32	
	♥A3	
	♦2	
	♣AKQ10987	

Sud gioca 3NT, e dopo l'attacco di K♥ per l'A, gioca AKQ♦, sul secondo e terzo giro O scarta il 4♣ ed il K♠. Il dichiarante gioca ora AKQ♣, sui quali O scarta QJ10♠. Imprecando contro la malasorte Sud tira anche l'A♠ e scrive 3NT-1.

Mentre è morto nel board successivo, Sud ripensa alla mano, chiedendosi come mai O, con una 65 nobile con colori così belli, si fosse limitato a dire 1♥ per poi passare sempre, e la verità viene fuori.

Viene chiamato l'Arbitro, il quale?

Risposta

L'art. 64 C si occupa di tutte quelle renonce che non siano più passibili di penalità per decadenza dei termini di cui – in questo caso – all'art. 64B4. L'articolo in questione prevede il ristabilimento dell'equità, ovvero del punteggio che sarebbe stato registrato se l'irregolarità non si fosse verificata. Il punteggio da assegnarsi è di 3NT+4.

2.

♠ KQ
♥ K
♦ KQ
♣ -

♠	9	N	♠	7
♥	AJ10	O	♥	6
♦	9	E	♦	J72
♣	-	S	♣	-

♠ 83
♥ 9
♦ 65
♣ -

Contratto:SA

Sud, un ottimo giocatore, è in presa, e dice “ il morto è buono”. Ovest mostra dubbi e Sud incalza” Ti farò vedere” poi gioca Il K♠, Q♠, K♦, Q♦ e poi perde il K♥. Ovest è ancora dubbioso e chiama l’arbitro. Quante prese otterrà Sud?

Risposta

L’art. 68D dice chiaramente che al momento della richiesta di prese il gioco cessa (salvo il caso che il richiedente sia un difensore) e che tutto quanto eventualmente accaduto dopo deve essere dichiarato nullo, senza che se ne tenga conto in alcun modo. L’attenzione dell’Arbitro si deve quindi concentrare sulla situazione al momento della richiesta, e sulle dichiarazioni rese nel farla.

In questo caso, l’affermazione di Sud – per il quale non rileva minimamente che sia un buon giocatore dato che gli aspetti mnemonici non hanno in generale niente a che spartire con quelli tecnici – è ben precisa, e ci parla della possibilità che si fosse dimenticato della presenza in mano a Ovest dell’A♥. A questa condizione, è possibile che Sud giochi ♥ nella posizione data, e, dunque, il punteggio da assegnarsi è conseguente a quello nel quale Sud vinca due delle ultime cinque prese.

Si ricorda come nel caso di richieste e concessioni non sia possibile seguire la via equitativa e quindi applicare l’art. 12C3 – così come ribadito da una sentenza dell’Appeals Committee dei Campionati Europei di Tenerife 2001, e da vari interventi in ambito internazionale.

3.

N/---	♠Q9	
	♥A9	
	♦K10963	
	♣QJ73	
♠K873		♠A1065
♥QJ62		♥K1087
♦542		♦AQ7
♣54		♣K2
	♠J42	
	♥543	
	♦J8	
	♣A10986	

N	E	S	O
1♦	X	2♣	X ¹
passo 2♦		passo 2♥	
passo		passo	

Nord chiede a Est il significato del contro, e gli viene risposto che, sebbene la sequenza non sia stata specificamente discussa, l'accordo di coppia in materia di contro è di giocarli tutti a togliere. Di seguito, Nord riserva i suoi diritti sia riguardo all'esitazione che in merito alla lacunosità della spiegazione.

Al termine, l'Arbitro viene richiamato, e Nord gli espone quanto già precedentemente detto agli avversari.

L'Arbitro indaga la Convention Card di EO, e scopre che, alla voce "contro e surcontro speciali", vi è piena conferma di quanto detto da Est.

Dica il candidato quale decisione deve prendere l'Arbitro, e perché (citare gli articoli di riferimento).

Il contratto nell'altra sala è stato 4♥-1, NS + 50

Risposta

Un palese caso di INA. Sembra ovvio che il dichiarare ancora sia una logica alternativa, che il passo avrebbe potuto essere stato suggerito dall'INA, e che ci sia una stretta relazione tra l'esitazione ed suo significato (il significato dell'esitazione è cioè univoco). Si può sostenere che ci sia un'altra alternativa rappresentata da 3♥, ma

¹ Dopo lunga esitazione

anche questa avrebbe potuto essere stata suggerita dall'INA e, dunque, il punteggio è da correggersi in 4♥-1 per un board pari. In altre parole, quando, dopo un'INA, ci siano varie, possibili alternative legate all'INA stessa, l'Arbitro deve scegliere la peggiore possibile per il partito colpevole. Si ricorda che non è possibile utilizzare l'art. 12C3 ponderando le alternative, dato che questo è stato ripetutamente – e correttamente – dichiarato illegale tanto dal WBF Laws Committe che da molteplici sentenze di vari Appeals Committe a livello internazionale.

4.

	♠T64	
	♥952	
	♦AK9542	
	♣2	
♠A753		♠KQ2
♥AK3		♥QJ84
♦3		♦876
♣AQT63		♣K54
	♠J98	
	♥T76	
	♦QJT	
	♣J987	

Ovest è il Dichiarante nel contratto di 6♣. Taglia il secondo giro di ♦ e poi:

1. gioca l'A♣, piccola ♣ al K e poi, visto il singolo di Nord, richiede le restanti prese.
2. Nord ha una seconda ♣ e una ♦ di meno. Dopo A♣ e ♣ per il K il Dichiarante richiede tutte le prese.

Che cosa dovrà decidere l'Arbitro in entrambi i casi?

Risposta

Caso ultra classico: l'art. 70 ci fornisce la chiave di lettura per i casi di richieste e/o concessioni nei quali siano coinvolte delle atout. Perché il reclamante possa perdere prese a favore delle rimanenti atout devono verificarsi tutte le condizioni di cui all'art. 70 1, 70 2, e 70 3. Quindi l'Arbitro deve chiedersi:

1. il dichiarante ha menzionato l'atout (o le atout) rimanenti? La risposta è no in questo caso. Quindi si passa alla seconda domanda:

2. è possibile che il Dichiarante si sia dimenticato l'atout (o le atout) rimanenti? La risposta deve essere un non in entrambi i casi proposti. Nel primo, infatti, il Dichiarante ha scoperto la distribuzione delle atout e verificato di poter catturare il J quarto, mentre nel secondo ha constatato la divisione del colore. Ricordate che il Codice non vuole punire nessuno, ma semplicemente essere equo.

5.

Board 16

O/EO	♠J8732	
	♥93	
	♦Q9865	
	♣2	
♠54		♠Q1096
♥AK875		♥Q1062
♦432		♦7
♣AK5		♣QJ98
	♠AK	
	♥J4	
	♦AKJ10	
	♣107643	

La licita va:

O	N	E	S
1♥	passo	4♥	passo*
passo	4♠	X	Fine

* marcata esitazione

Il gioco va:

Est	Sud	Ovest	Nord
<u>Q♣</u>	3♣	5♣	2♣
6♥	4♥	<u>K♥</u>	3♥
2♥	J♥	<u>A♥</u>	9♥
6♠	<u>K♠</u>	4♠	2♠
10♥	<u>A♠</u>	5♠	3♠

Il gioco prosegue, ed il contratto cade di due prese. Tuttavia, la renonce viene scoperta in tempo, e la conseguente penalità di due prese fa sì che il punteggio sia di NS +590.

Il risultato nell'altra sala è stato di 4♥+1, NS -650.

Esprimere il risultato finale in IMP, detto che senza la mano in oggetto il punteggio era stato di 58 a 45 per la squadra NS.

Risposta

Uno dei quesiti più complicati. L'argomento è quello della differenza tra danno conseguente ad infrazione degli avversari, e quello invece susseguente. Il primo si ha considerando ciò che sarebbe accaduto senza l'infrazione degli avversari e, quindi, in conseguenza del dettato dell'art. 12C2 (o, eventualmente, C3), l'altro quando ci sia un danno ulteriore rispetto a quello che sia diretta conseguenza dell'infrazione, e che questo sia dovuto ad un grossolano errore da parte del partito innocente, susseguente all'infrazione.

Nel nostro caso, il danno conseguente è quello che deriva dal fatto di giocare 4♠x al posto di 4♥, e quindi, dato che il contratto di 4♠x doveva cadere di due prese, questo danno è quantificabile in 8 IMP.

Il danno susseguente, invece, è quello derivante dalla renonce, che non ha nessuna relazione con l'infrazione commessa dagli avversari.

Senza la renonce NS avrebbero perso 8 IMP, mentre adesso ne hanno perso 15. Il danno susseguente, quindi è pari a 7 IMP.

Nel calcolare il punteggio finale, quindi, NS perderanno 7 IMP nel board, mentre EO – che non possono beneficiare della loro infrazione – faranno board pari.

6.

N/--	♠Q2 ♥QT94 ♦AJ65 ♣A64	
♠AK74 ♥K42 ♦T87 ♣Q82		♠JT93 ♥53 ♦Q3 ♣JT953
	♠865 ♥AJ76 ♦K942 ♣K7	

Sud gioca 4♥ (1♦-1♥-2♥-4♥). Il gioco procede con A♠, K♠ e una terza ♠ tagliata al morto mentre Est fa renonce scartando una ♣. Il Dichiarante gioca ora Q♥ lasciata da tutti e ♥ per il K di Ovest, il quale gioca un terzo giro. Su questa ♥ Est scarta il 3♠, e ora Nord fa rilevare come avesse in precedenza fatto renonce. Ovest puntualizza come il Morto non possa richiamare l'attenzione sulla renonce, e chiama l'Arbitro. L'Arbitro chiede a Sud se si fosse accorto della renonce, ed egli ammette di non avervi prestato attenzione. Dopo che l'Arbitro ha esposto gli articoli del caso, il gioco prosegue e Sud, giocando A♦ e ♦ verso il K, cattura la Q e realizza 10 prese. Qual è stata la decisione presa dall'Arbitro in merito alla renonce, e quale il risultato finale?

Il risultato nell'altra sala è stato di 3♥, NS+140.

Risposta

Caso molto interessante, ed utile ad affermare dei principi fondamentali. Prima di tutto, bisogna ricordare che il fatto che il Morto abbia fatto rilevare la renonce non modifica le proprietà della renonce stessa (salvo che il Morto non avesse perso i suoi diritti, art 43B3), e questo per l'evidente motivo che ai fini della penalità per renonce stessa l'intervento del Morto non ha cambiato niente.

Se, infatti, ammettiamo il caso che il giocatore che era il Morto faccia rilevare la renonce dopo la fine del gioco, quando ha tutto il diritto di farlo non essendo più Morto, ci accorgeremo che niente cambierebbe per quanto riguarda le penalità del caso.

7.

E/---

♠A76
♥A96
♦KQ5
♣AK84

♠5
♥J85
♦J108742
♣J63

♠J98432
♥74
♦3
♣Q952

♠KQ10
♥KQ1032
♦A96
♣107

Sud gioca 7♥. L'attacco a ♦ viene vinto dal K, e poi vengono giocati il K♥ e l'A♥, su cui Est scarta una ♠. Sud gioca ora AK♣ su cui scarta il 10♠, poi una ♠ verso il K e la Q♠, tagliata da Ovest. Ovest gioca ora ♦, tagliata da Est, e la renonce iniziale viene scoperta. Decisione finale?

Il risultato nell'altra sala è stato di 6♥+1, NS + 1010.

Risposta

Le varie penalità per renonce da assegnarsi e, in particolare, quella di due prese ai difensori, e quella di una presa per il Dichiarante, sono del tutto irrilevanti nella circostanza. Senza la renonce iniziale, infatti – la quale ha portato il Dichiarante a giocare distrattamente nella convinzione di andare sotto – il Dichiarante medesimo avrebbe facilmente conseguito 13 prese, magari stendendo le carte dopo la seconda levee. L'art. da applicarsi, quindi, è il 64C, ovvero quello che prevede di ripristinare l'equità qualora la penalità che gli spetta sia insufficiente a compensare il partito innocente.

8.

N/---	♠K9	
	♥A9	
	♦K10963	
	♣QJ73	
♠8732		A1065
♥KQJ2		10876
♦542		AQ7
♣54		K2
	♠KJ4	
	♥543	
	♦J8	
	♣A10986	

Est è il dichiarante nel contratto di 2♥. Sud attacca con l'A♣ e ritorna con la Q♠, che il dichiarante vince per giocare ♥. Nord vince con l'A e incassa il K♠ prima di tornare atout.

Est imbussola, e scrive 2♥ fatte sullo score. NS chiedono allora di vedere le carte, e di seguito chiamano l'Arbitro lamentando che non è stata fatta alcuna menzione del K♦ ancora in mano a loro e, quindi, alla necessità di effettuare il sorpasso.

Risposta

Se è vero che il Dichiarante non ha fatto menzione del K♦, è anche vero che non fare l'impasse sarebbe del tutto irrazionale, Attenzione a non fare confusione con l'art. 70E, che tratta una situazione diversa.

9.

E/NS	♠2	
	♥AKQ108	
	♦K109876	
	♣2	
♠QJ9876		K10543
♥965		4
♦A54		2
♣4		AKQJ107
	♠A	
	♥J732	
	♦QJ3	
	♣98653	

N	E	S	O
---	1♠	passo 4♣	
passo 6♠		Fine	

Sud attacca con la Q♦, che il dichiarante vince (9 di Nord) per giocare la Q♠. Sud vince e con fare sconsolato ripone le sue carte nel board e concede il contratto. Nord obietta, e allora viene chiamato l'Arbitro.

Quali disposizioni deve dare l'Arbitro, e quale sarà il punteggio finale che dovrà assegnare?

Risposta

Nord ha esercitato un suo diritto (art. 68B) e la parola passa ora all'art. 16A. Ci possono essere dei validi argomenti per far ritenere irrazionale – e quindi non un'alternativa – il tornare ♦ (è impossibile che il Dichiarante, nella sequenza data, non abbia il controllo nel colore), ma non è così per ritorno a ♣. Se, infatti, invertiamo le ♥ e le ♣ del Dichiarante (sottraendogli un J), il ritorno che batte è quello a ♣. E' vero che la presenza del J♥ fa pensare che sia meno probabile che il dichiarante abbia un colore solido, ma anche il possesso della quinta di ♣ può indurre a ritenere improbabile che il Dichiarante abbia u sua volta una lunga.

Il ritorno ♣ è dunque un'alternativa ragionevole a quello a ♥ (e, probabilmente, anche gli argomenti contro quello a ♦ non sono poi così solidi), e il risultato da assegnarsi è 6♠ mi.

10.

O/EO

♠

♥ irrilevante

♦

♣

♠AKQ

♥5

♦AKT73

♣AJT4

♠8

♥K74

♦QJ82

♣KQ953

♠

♥ irrilevante

♦

♣

Ovest è il Dichiarante nel contratto di 6♣, e riceve l'attacco a ♠. Batte le atout, e stende le carte dicendo "vi do una ♥". Nord gli chiede come intenda giocare, ed a quel punto si accorge che le sue prese erano 13! Effettua, dunque, una nuova richiesta, e viene chiamato l'Arbitro. Il quale?

Risposta

La seconda richiesta è inaccettabile (art. 70D). mentre nell'ambito della prima è senz'altro possibile che il Dichiarante, per abbreviare i tempi di gioco, ceda una ♥ subito. Questo è indubbiamente consistente con il termine "disattento" di cui alla famosissima nota in calce agli artt. 69, 70 e 71. Da notare che nel caso il contratto fosse invece stato di 6NT, avremmo dovuto attribuire tredici prese, dato che cedere immediatamente una ♥ sarebbe stato irrazionale, e che il Dichiarante, nell'incassare le sue vincenti, arriva a tredici per inerzia.

11.

N/--	♠KQJ6		
	♥KJ10874		
	♦94		
	♣J		
♠A5		♠874	
♥2		♥AQ5	
♦AKQ1087		♦65	
♣AK53		♣Q10762	
	♠10932		
	♥963		
	♦J32		
	♣984		
Ovest	Nord	Est	Sud
	1♥	passo	1NT
X	2♥	passo*	passo
X	passo	3♣	passo
3♥	passo	3NT	passo
4♣	passo	5♣	passo
5♦	passo	5♥	passo
5♠	passo	5NT	passo
7♣			

* Dopo lunghissima esitazione

Est realizza il suo contratto, ma NS avevano precedentemente riservato i loro diritti dopo l'esitazione di Est prima di dire passo su 2♥, esitazione non contestata da EO. L'Arbitro?

Il punteggio nell'altra sala è stato di 5♣, NS -400.

Risposta

Banale caso di INA. Nessun problema riguardo al secondo contro di Ovest, ne per la riapertura dopo 3♣, ma molti, invece, riguardo alla licita di 5♦, che appare senz'altro esagerata da parte di un giocatore che ha contratto due volte e ha poi riaperto su 3NT, con il compagno che ha ogni volta rifiutato di dare un qualsiasi segnale di vita. In ogni caso, comunque, sembra evidente che il passo rappresenti una logica alternativa, e il punteggio va cambiato il 5♣+2.

12.

S/Tutti

♠Q9642
♥J763
♦5
♣1092

♠K103
♥Q9842
♦J6
♣AK7

♠---
♥A105
♦A109742
♣QJ64

♠AJ875
♥K
♦KQ83
♣853

W N E S
 1♠
passo 3♠ 3NT fine

Non viene data nessuna spiegazione della licita di Est, ne attraverso un alert, ne da Est medesimo prima dell'attacco. Sud attacca con il 3♦ ed il contratto viene realizzato con una surlevee.

NS chiamano l'Arbitro, lamentando la mancata informazione. EO discutono animatamente su chi dei due abbia ragione – Est dicendo che non aveva altro modo di mostrare la sua distribuzione, ed Ovest insistendo sulla necessità di giocare 3NT come naturale, data, altrimenti, l'impossibilità di raggiungere questo contratto se del caso.

Est si scusa per non avere avvertito gli avversari prima dell'attacco.

L'Arbitro?

Il risultato nell'altra sala è stato di 4♥ mi, NS –620.

Risposta

Caso davvero semplice: EO non hanno evidentemente nessun accordo specifico e, dunque, l'iniziativa di Est non può che essere considerata come unilaterale. A queste condizioni, niente è dovuto a NS, ed il punteggio deve rimanere quello al tavolo.

13.

O/Tutti	♠105	
	♥AJ6532	
	♦J8	
	♣AK7	
♠4		♠A9876
♥---		♥KQT4
♦AKQT75		♦93
♣JT8432		♣Q9
	♠KQJ32	
	♥987	
	♦642	
	♣65	

Ovest gioca 5♦. Il dichiarante prende l'attacco di 8♦ in mano, e subito dopo reclama 11 prese. Gli avversari l'invitano a proseguire, e Ovest gioca allora ♣; Nord, in presa, rinvia A♥. Ovest prende, batte atout, rigioca ♣ e mantiene il contratto.

L'Arbitro? Il risultato nell'altra sala era stato di 5♦xx NS -1000

Rispost

Di nuovo l'art. 70, ma questa volta con un si in risposta a tutti e tre i suoi punti. Ricordiamo che al momento di una richiesta e/o concessione di prese il gioco termina (salvo che il richiedente/concedente non sia un difensore, e che il suo compagno si opponga), e che ogni eventuale giocata successiva va dichiarata nulla dall'Arbitro, il quale non deve in alcun modo tenerne conto al momento di prendere la sua decisione (art. 68D). Il punteggio da assegnarsi è 5♦-1.

14.

Board 24

O/---	♠109842	
	♥83	
	♦832	
	♣AJ4	
♠63		♠Q
♥K965		♥J10742
♦AJ1065		♦74
♣105		♣K8732
	♠AKJ75	
	♥AQ	
	♦KQ9	
	♣Q96	

O N E S
 passo passo 2♥* DBL
 4♥ passo**passo4♠
 Fine

- * ♥ e un altro colore, 6-9 P.O.
- ** variazione di tempo concordata

Il gioco va:

Ovest	Nord	Est	Sud
5♥	3♥	10♥	<u>Q♥</u>
3♠	2♠	Q♠	<u>A♠</u>
6♣	4♣	2♥	<u>K♠</u>
6♥	8♥	4♥	<u>A♥</u>
5♣	<u>A♣</u>	2♣	6♣
10♣	4♣	<u>K♣</u>	9♣
<u>J♦</u>	2♦	4♦	Q♦
<u>K♥</u>	8♠	7♥	7♦

FATTE

L'Arbitro era stato appropriatamente chiamato durante la licita, e l'esitazione era stata concordata. Al termine viene chiamato di nuovo, ed EO affermano che l'esitazione ha aiutato Sud a scegliere la licita vincente, mentre avrebbe

potuto anche dire *contro* o anche *passo*. Sud spiega che è sta la ridicola difesa di EO a permettergli di guadagnare dei punti, e non la sua licita. Il risultato nell'altra sala è stato di 4♥x -1 NS + 100.

Risposta

Ancora un caso di INA, ma che ricade questa volta nell'ambito di cui alla notevole frase "dimostrabilmente suggerita" di cui all'art. 16A nell'edizione 1997 del Codice. Quel termine "dimostrabilmente" sta ad indicare che ci deve essere una stretta relazione tra l'INA e l'azione intrapresa o, in altre parole, che il significato dell'INA (le sue motivazioni) deve essere univoco ed identificabile dal compagno. In questo caso, Sud non può evidentemente passare, e non si può certo sostenere che l'INA gli ha suggerito la licita di 4♠ al posto di quella di contro, dato che l'esitazione del compagno poteva provenire da vari tipi di mano, e non necessariamente da una con le ♠. Il risultato andava confermato.

15.

Board 13

N/Tutti	♠65 ♥Q9762 ♦1032 ♣J54	
♠KQ1093 ♥5 ♦A984 ♣K102	♠A82 ♥A103 ♦K65 ♣AQ83	♠J74 ♥KJ84 ♦QJ7 ♣976

O N E S
 --- passo passo 1NT
 2♠* 2NT**passo3♣
 Passo 3♥***Fine

- * Ovest spiega correttamente ♠ e un minore, mentre Est, assonnato, crede di aver visto 2NT e spiega bicolore minore (che sarebbe in effetti stato giusto dopo quella licita).
- ** Lebenshol, puppet per 3♣
- *** A giocare

Il gioco va:

Est	Sud	Ovest	Nord
Q♦	K♦	<u>A♦</u>	2♦
<u>J♦</u>	5♦	9♦	10♦
<u>7♦</u>	6♦	4♦	3♦
4♠	<u>A♠</u>	3♠	5♠
4♥	<u>A♥</u>	5♥	2♥
<u>J♥</u>	10♥	9♠	6♥
<u>J♠</u>	2♠	10♠	6♠
6♣	3♣	<u>K♣</u>	4♣
<u>8♥</u>	8♣	8♦	5♣

QUATTRO DOWN

Al termine, Nord chiama l'Arbitro, e si lamenta che con la spiegazione giusta non avrebbe ditto 2NT, dato che era stata la conoscenza dei minori a sinistra a fargli sperare in un buon fit a ♥ in mano al compagno. EO sostengono che Nord ha sia dichiarato che giocato come un principiante, specie mettendo il K♦ alla prima presa. Nord asserisce che il K♦ era anch'esso giustificato dalla spiegazione, e che, in ogni caso, non stava oramai prestando la dovuta attenzione. Il risultato nell'altra sala è stato di 2♠+1, NS -140.

Risposta

Caso complesso questo. La prima considerazione deve riguardare la licita: il danno subito da NS non ha alcuna relazione con l'erronea spiegazione, dato che la giustificazione addotta da Nord non è minimamente sostenibile.

Tuttavia, Nord può reclamare un danno anche in fase di gioco con il morto, e questo si può essere messo in relazione con l'errata informazione ricevuta. Con quella, infatti, è perfettamente normale coprire la Q♦, dato che si possono ipotizzare AJ♦ a destra, e c'è interesse a far sprecare un'atout ad Est per tagliare il 10♦.

Si dovrebbe assegnare un punteggio per via equitativa (a volte 3♥-2 ed a volte 3♥-3), ma anche un semplice 3♥-3 o 3♥-2 andava bene.